



F.A.Q

DGR n. 110/2024

- GENERAZIONI A CONFRONTO

Promuovere *Age Diversity Management* nei contesti organizzativi

Aggiornate al 26 marzo 2024

1- D: Gli obiettivi specifici e le finalità dell'Avviso sembrano evidenziare come l'elemento centrale siano i destinatari più che le aziende partner di progetto. E' corretto immaginare che questa sia la ragione per cui il testo dell'avviso non parla di aiuti di stato, partenariati aziendali e non precisa se le attività si svolgono dentro o fuori l'orario di lavoro?

1- R: L'avviso si discosta in modo significativo dai precedenti bandi su temi analoghi: il suo obiettivo non è tanto lo sviluppo della competitività delle aziende tramite l'incremento di competenze dei lavoratori, quanto piuttosto la promozione di una cultura dell'*age/diversity management* e la diffusione di modelli e strumenti adatti ai vari contesti organizzativi finalizzate al benessere delle persone.

2- D: Il bando non prevede l'individuazione di imprese quali partner aziendali (pagina 11 paragrafo 5 forme di partenariato). Inoltre, gli interventi non si qualificano come aiuti di Stato. Le aziende possono essere inserite nel partenariato di progetto?

2- R: Nel par. 5 sono indicate le "forme di partenariato" ammesse: qualora le organizzazioni e le imprese siano ritenute soggetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali, possono essere inserite come partner di rete. Non è invece prevista la fattispecie di partner aziendale in quanto il bando non prevede la sottoscrizione di un modulo di adesione al progetto da parte delle imprese né la coprogettazione a partire dai fabbisogni aziendali in logica di sviluppo della competitività, come avviene invece per i bandi di formazione continua.

3- D: Nell' Avviso non compaiono riferimenti agli Aiuti di Stato. E' prevista la possibilità di attivare partenariati aziendali?

3- R: si rimanda alla risposta n. 2.

4- D: Premesso che sono chiari quali sono gli interventi attivabili obbligatori e non obbligatori, non è altrettanto chiara la natura che devono avere questi interventi: sono pensati come attività interaziendali da destinare ai lavoratori (indipendentemente dalle aziende di provenienza) oppure possono essere realizzati specificatamente in azienda?

4- R: Si rimanda alla domanda 1 per quanto concerne gli obiettivi e le finalità dell'avviso. Con riferimento alle caratteristiche dei destinatari si rimanda al paragrafo 3 dell'avviso.

5- D: Nell'ambito del progetto si deve attivare un'unica borsa di animazione territoriale o se ne possono attivare anche più di una? Nel caso fosse possibile attivare più di una borsa, i 12 mesi di durata massima sono relativi ad ogni singola borsa o sono riferiti alla somma delle diverse borse?

5- R: Il bando prevede la possibilità di richiedere una borsa fino a 12 mesi per ciascun progetto. L'avviso non esclude il riparto della borsa tra più borsisti. Tuttavia le azioni previste dall'intervento (networking tra gli stakeholder, diffusione delle iniziative ecc.) per loro natura sono difficilmente scindibili. L'eventuale riparto della borsa fra più borsisti sarà oggetto di esame da parte della Commissione di valutazione.

6- D: Il bando non specifica se i lavoratori dipendenti vadano coinvolti in orario lavorativo o al di fuori dell'orario di lavoro. Si intende che possano essere coinvolti in entrambe le fattispecie?

6- R: Le finalità trasversali e gli obiettivi specifici dell'Avviso (pagg. 7 e 8) non fanno riferimento allo status del destinatario al momento della partecipazione delle attività del progetto. Qualora le organizzazioni e le imprese siano ritenute soggetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali possono essere inserite come partner di rete.

7- D: La direttiva prevede **UNICAMENTE** partenariati di rete e operativi? Non saranno previsti partenariati aziendali nemmeno nella fase di realizzazione delle attività?

7- R: si rimanda alla risposta n. 2.

8- D: E' possibile far partecipare alla formazione i soci di cooperative Tipo A e Tipo B che erogano i servizi elencati di seguito? (Tipo A: si occupano della gestione dei servizi socio-sanitari, formativi e di educazione permanente; Tipo B: si occupano della gestione di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nei settori: industria, commercio, servizi e agricoltura).

8- R: Al par. 3 "Destinatari" vengono indicate le caratteristiche che devono essere possedute. L'avviso non prevede vincoli di carattere settoriale.

9- D: I destinatari degli interventi potranno provenire dalla stessa azienda oppure, non configurandosi come de minimis, gli interventi devono necessariamente accogliere un'utenza disomogenea per provenienza aziendale?

9- R: Si rimanda alla risposta n. 4.

10- E' possibile ammettere alla partecipazione in qualità di destinatari i dipendenti/collaboratori di organismi di formazione accreditati o dei partner operativi?

Data la natura di potenziali beneficiari dei finanziamenti, è esclusa la partecipazione alle attività progettuali di dipendenti o collaboratori di Organismi di formazione accreditati e/o di partner operativi dei progetti.

11- Come deve avvenire la selezione dei partecipanti?

Come previsto dal TUB 21-27 al punto "3.6 Attività di selezione" DDR 48/23 i destinatari della attività di cui alla DGR 110/24 sono, di norma, oggetto di selezione.

Deve quindi essere garantita una corretta pubblicizzazione delle attività, contenente i criteri di selezione, le domande pervenute e la relativa istruttoria.

Le indicazioni sopra riportate non si applicano per gli interventi WRKS, FCS , SMNR e WEBI.